

**Area Servizi e Strutture culturali,
Promozione della lettura
e Osservatorio della cultura**

Fare sistema tra i servizi culturali:
l'esperienza dei sistemi museali del Lazio

La L.R. 24 Novembre 1997, n. 42 Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio definisce le competenze della Regione

approvazione del piano settoriale regionale

approvazione dei piani di intervento annuali

determinazione dei requisiti necessari per l'accreditamento dei servizi culturali pubblici e privati

determinazione dei criteri per la cooperazione tra gli enti locali ai fini della **realizzazione di sistemi dei servizi culturali**

Nel 2013
sono stati accreditati **143 musei** e **253 biblioteche**

hanno ricevuto il premio di qualità
30 musei
2 sistemi museali

31 biblioteche
il Sistema delle Biblioteche Centri Culturali di Roma

La Regione Lazio a partire dagli anni ottanta ha realizzato una campagna di interventi strutturali e di riordino degli **archivi storici degli enti locali** (378) per garantirne la conservazione, l'accessibilità e fruibilità

Attraverso il Progetto RinASCO sono stati messi in rete gli inventari prodotti nella campagna di riordino degli archivi

Tra la fine del 2000 e l'inizio del 2001 viene approvata la convenzione per la gestione associata degli Archivi Storici Comunali di Acuto, Paliano, Piglio Serrone.

Attualmente operano con modalità sistemica in campo archivistico 7 realtà locali (una in provincia di Rieti, due in provincia di Viterbo, una in provincia di Roma, due in provincia di Frosinone, una in provincia di Latina)



Un marchio di qualità contraddistingue le strutture che propongono al pubblico un'offerta di servizi particolarmente qualificata: catalogazione completa del materiale esposto, accuratezza degli allestimenti, attività scientifiche e didattiche costanti e articolate, una ricca attività divulgativa, orario di apertura più lungo rispetto al minimo richiesto

nel 2013 hanno ricevuto il premio di qualità 30 musei e 2 sistemi museali

9



Museo della città e del territorio di Cori

9



Museo della terra di Latera

9



Museo civico di zoologia di Roma

9



Museo Tuscolano Scuderie Aldobrandini di Frascati



La Regione Lazio fornisce consulenza ai musei e ai sistemi museali del territorio in materia di inventariazione, catalogazione, **mediazione e valorizzazione del patrimonio** museale, redazione di regolamenti e missioni



promuove iniziative atte a favorire l'incremento, **la salvaguardia, la conservazione dei beni musealizzati**
realizza pubblicazioni e prodotti multimediali a carattere scientifico, didattico
e promozionale relativi ai musei e ai sistemi museali del territorio



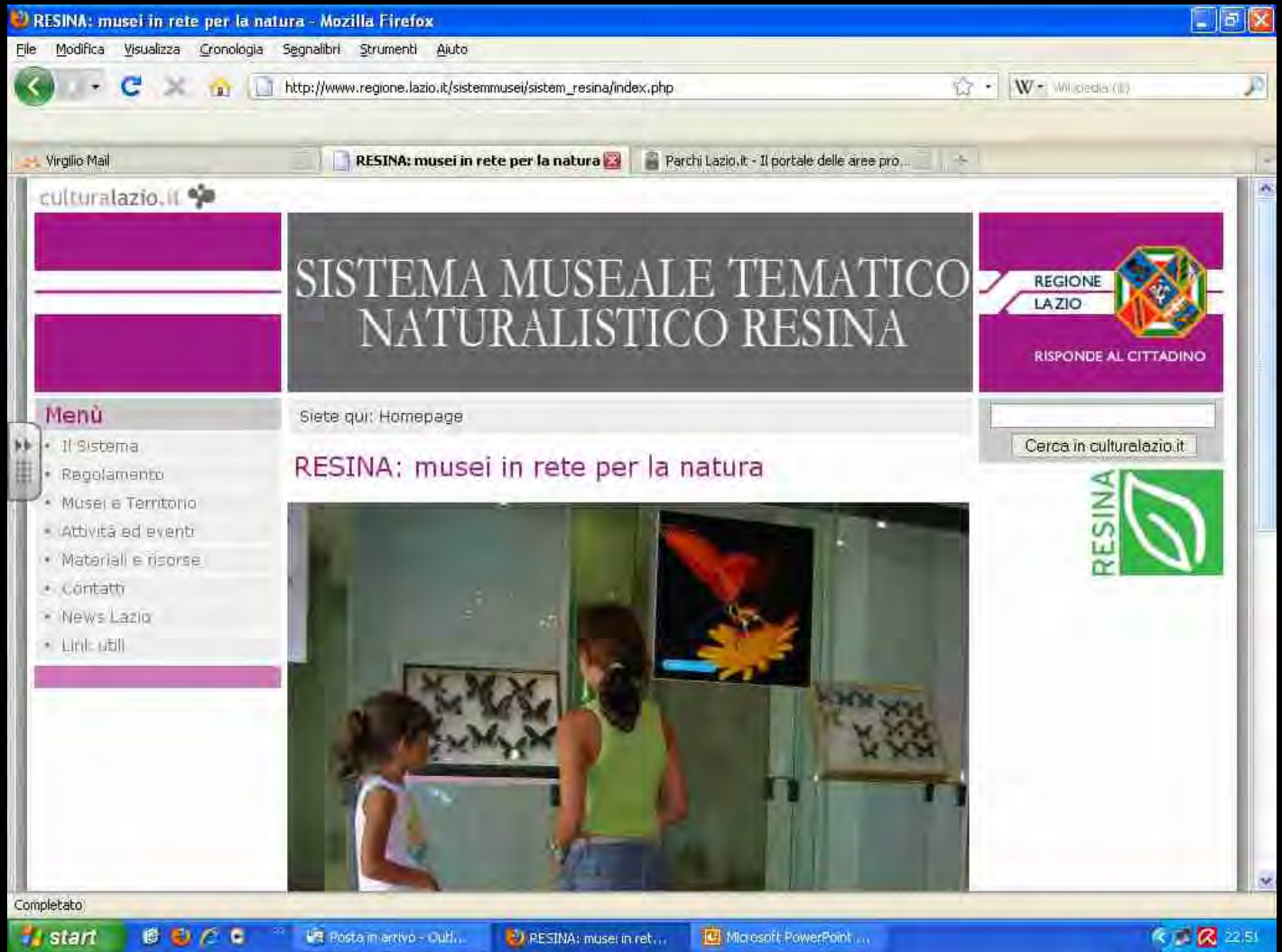
promuove e cura progetti educativi e di valorizzazione del patrimonio museale, anche mediante **attività di ricerca**, sperimentazione, esposizione, **documentazione, divulgazione**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



cura la realizzazione di progetti in materia di musei, da attuarsi anche mediante **convenzioni con le Università del Lazio** o mediante **contratti con altri soggetti**



cura la realizzazione dei **siti web dei musei** e dei sistemi museali, con particolare riferimento ai sistemi museali tematici



SISTEMA MUSEALE TEMATICO DEMOETNOANTROPOLOGICO DEMOS

REGIONE
LAZIO



RISPONDE AL CITTADINO

Menù

- Il Sistema
- Regolamento
- **Musei e Territorio**
 - DEMOS Poli
 - DEMOS Territorio
- Temi
- Pubblicazioni
- Contatti

Siete qui: [Homepage](#) / Musei e Territorio

Musei e Territorio



Musei e Territorio

DEMOS comprende i musei demoetnoantropologici progettati e allestiti su base scientifica, inseriti nell'Organizzazione Museale Regionale e le altre realtà territoriali comprensive di musei spontanei, raccolte e collezioni di beni materiali e immateriali, santuari sedi di pellegrinaggi ecc. Il Sistema si compone pertanto di musei (DEMOS Poli), individuati in base al Regolamento, e di altre realtà territoriali (DEMOS Territorio), il cui elenco si andrà incrementando progressivamente proprio grazie alla rete di relazioni e di conoscenze promosse nell'ambito del Sistema stesso.

<<indietro



italiano | English | Pagina Iniziale | Pagina Iniziale | Mappa del sito | Contatti | Cultura Lazio


REGIONE LAZIO

MusArch

Architetture e allestimenti dei musei locali del Lazio

Percorso: Pagina Iniziale » MUSEI

MUSEI



Questa mostra vuole offrire anche al *non pubblico* dei musei la ricchezza e la varietà delle architetture e degli allestimenti dei musei locali del Lazio: quei musei che, anche se *minor*, negli ultimi decenni sono stati luoghi di sperimentazioni avanzate e di progettazioni di alta qualità. Con immagini, disegni di progetto, brevi schede e approfondimenti offerti nella sezione Bibliografia sarà possibile visitare i musei nel territorio del Lazio attraverso l'occhio di chi li ha progettati (museologi e museografi), affiancando ai nomi e alla memoria degli oggetti e dei loro contesti le forme delle architetture e delle esposizioni.

Molti musei locali del Lazio meritano di essere visitati per l'eleganza delle architetture e l'accuratezza degli allestimenti, ma anche perché sono luoghi della curiosità e della sperimentazione. Questa ultima sezione presenta, con una sintetica introduzione, una selezione di musei in cui ha avuto luogo una buona cura da parte dei progettisti. Fra questi musei, alcuni svolgono un efficace servizio al pubblico e conducono con continuità attività scientifiche e didattiche; altri, pur mostrando un avvio di gestione faticoso, hanno comunque ottenuto riconoscimenti di alto livello per la qualità della progettazione architettonica. Invitiamo lo sguardo del visitatore di questa mostra a soffermarsi sugli uni e sugli altri.

cura l'elaborazione di **archivi digitali** relativi ai musei e ai sistemi museali, con riferimento alle collezioni, alle architetture delle sedi museali e agli allestimenti dei percorsi espositivi
 provvede alla implementazione nel **portale culturalazio.it** della sezione relativa ai siti web dei musei e dei sistemi museali

Il Museo della terra di Latera e la Chiesa di san Donato, inserita nel circuito del Museo dell'Olio di Castelnuovo di Farfa costituiscono due esempi di recupero architettonico nei territori europei selezionati da Pierre Thiébaud



promuove la realizzazione di architetture e allestimenti museali, selezionando progetti e valutando l'adeguatezza delle proposte



Museo dell'energia di Ripi



Museo dell'energia di Ripi



Museo-laboratorio della Zampogna di Villa Latina



La crescita dei musei e dei sistemi museali del Lazio è frutto di un lavoro condiviso con i professionisti dei musei.

Progettisti scientifici, architetti, direttori e operatori museali sono i veri artefici di questo processo.

Le competenze di alto livello espresse dai professionisti dei musei del Lazio sono state riconosciute in molte occasioni.



Le professionalità nei musei archeologici

Numero dei Musei archeologici (o parzialmente tali): 58

Hanno risposto in 29 (così distribuiti : RM 15; LT 4; FR 3; RI 2, VT 5)

Non hanno risposto in 29 (così distribuiti: RM 7; LT 5; FR 7; RI 4, VT 6)

Hanno il Direttore: 27 Non hanno direttore: 2

In O.M.R.: 24 Fuori OMR: 5

Marchio di qualità: 11



Percorso formativo:

solo laurea 8

con specializzazione o dottorato 8

con entrambi 7

con lauree non in archeologia 4

(in un solo caso è attivata una convenzione con archeologi)

Funzione del direttore

solo scientifica 14

solo amministrativa 1

scientifico e amministrativo 12



Altro personale

2 musei non hanno altro personale; 13 fino a tre collaboratori; 12 da 4 a 10; 1 museo più di 10; Infine 1 museo non fornisce alcun dato

Attività esternalizzate

17 musei hanno esternalizzato alcune attività; 6 non le hanno esternalizzate; altri 6 non forniscono alcun dato



Opera Bosco-Museo di arte nella natura ha ricevuto due menzioni speciali nell'ambito del **Premio del Paesaggio** del Consiglio d'Europa 2011 e 2013



Il Museo del Fiume di Nazzano
è stato presentato alla **VI Biennale di Architettura** del 1996
ha ricevuto: il premio “Maurizio Sacripanti” - INARCH), Roma 2001
la menzione d'onore “Cultura e il tempo libero” alla Triennale di Milano, 2003
il primo premio Amate l'architettura, Casa dell'Architettura, Roma 2008



Museo dell'Olio della Sabina

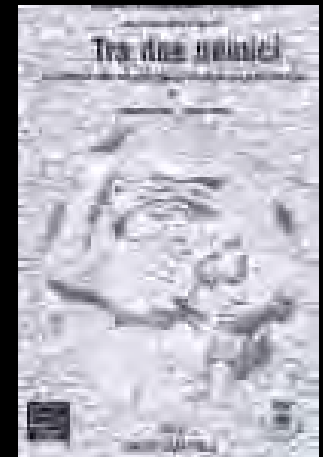
Il Museo è stato selezionato tra i menzionati per l'attribuzione dell'European Museum Year Award a Copenhagen nel 2003.

Nel 2007 è stato selezionato per la mostra nell'area centrale della Fiera sul patrimonio culturale di Colonia, dedicata ai progetti innovativi.

Il Progetto del Museo dell'Olio della Sabina è tra i progetti selezionati per rappresentare **la ricerca architettonica italiana** nel Padiglione Italia della Biennale Architettura del 2012.



Il Museo Laboratorio della Mente della ASL Roma E è il vincitore del
“Premio ICOM Italia – Musei dell’anno 2010” nella categoria
innovazione e attrattività nel rapporto con il pubblico”.



Nel 2010 i video documentari Lanterne di fede e Il Pranzo del Purgatorio sono stati segnalati al **premio "Silvia dell'Orso"** dell'associazione omonima di Milano

Il video Tra due nemici. La memoria della seconda guerra mondiale nei monti Aurunci, prodotto dal Museo della pietra di Ausonia ha vinto **il primo premio del pubblico** al VisualFest di Roma 2013.

La crescita dei musei e dei sistemi museali del Lazio è frutto di dell'impegno della Regione Lazio che ha utilizzato risorse straordinarie (europee e nazionali) per la realizzazione di numerosi interventi.

I fondi regionali, dopo la significativa flessione del 2012 sono di nuovo in fase di crescita.

per Musei Archivi e Biblioteche

2002 L. R. 42/1997 € 1.974.434

2009 L. R. 42/1997 € 6.500.000 + € 910.000 per i sistemi di servizi culturali

2012 L. R. 42/1997 € 67.000

2013 L. R. 6/2013 € 2.000.000

2014 L. R. 42/1997 € 3.250.000



La legge regionale n. 6 del 2013 sostiene lo sviluppo delle reti dei musei, archivi storici e biblioteche degli enti locali, promuovendone le **attività didattiche ed educative**, l'innovazione dei linguaggi e delle tecnologie, con particolare attenzione alle esigenze delle nuove generazioni e in coerenza con i diversi bisogni di informazione, formazione e impiego
€ 2.000.000 per il 2014 e € 2.000.000 per il 2015



Lo sviluppo e la promozione delle reti di musei, archivi storici e biblioteche degli enti locali è sostenuto anche dalla proposta di legge regionale n. 145 del 2014 **Sistema Cultura Lazio: sviluppo dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale**, che all'articolo 9 prevede una serie di attività finalizzate a garantire un'equilibrata e qualificata distribuzione dell'offerta culturale nell'ambito del territorio regionale

Art. 9 (Promozione culturale)

1. Per promozione culturale si intendono le attività finalizzate a favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Lazio.

2. La Regione, al fine di garantire una equilibrata e qualificata distribuzione dell'offerta culturale nell'ambito del territorio regionale, sostiene, in particolare, i seguenti interventi:

- a) la realizzazione di circuiti e di eventi espositivi, anche attraverso convenzioni con le maggiori strutture presenti sul territorio regionale, per favorire la conoscenza della storia, dell'arte e delle tradizioni, nonché l'accesso e la presenza nei circuiti internazionali;**
- b) la promozione e il sostegno di convegni, incontri, dibattiti e ricerche sulle tematiche culturali;**
- c) le attività finalizzate allo sviluppo della conoscenza della storia, delle tradizioni culturali e popolari, dei beni e delle attività tradizionali e dei dialetti;**
- d) le attività finalizzate alla conoscenza delle diverse culture e tradizioni presenti nel territorio regionale, in modo da consentire una integrazione fondata sulla reciproca conoscenza e sulla salvaguardia e il rispetto delle diversità culturali;**
- e) la promozione del patrimonio artistico, architettonico e storico del Lazio anche attraverso attività di spettacolo dal vivo in tutte le forme di espressione;**
- f) lo sviluppo delle attività di promozione della partecipazione del pubblico alle iniziative culturali e di spettacolo dal vivo;**
- g) la realizzazione di campagne promozionali in Italia e all'estero con riferimento ai beni ed alle attività culturali del Lazio;**
- h) la promozione e lo sviluppo delle reti dei musei, archivi storici e biblioteche degli enti locali.**

Art. 10

(Promozione delle attività di educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica)

1. La Regione riconosce la funzione propedeutica di educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica svolta dalle associazioni, dalle fondazioni, dalle cooperative, dai consorzi e da altri enti che operano nel settore musicale, teatrale e coreutico, da almeno un anno, senza fini di lucro nel territorio regionale e, a tal fine, sostiene in particolare:
 - a) le attività di formazione ed educazione musicale, teatrale e coreutica destinate ai bambini e ai giovani dai quattro ai diciotto anni;
 - b) la produzione di esibizioni musicali, teatrali e coreutiche che coinvolgono allievi e maestri;
 - c) i progetti di rete e di integrazione con il sistema dell'istruzione.



Ecomuseo del litorale romano, particolare dell'allestimento

La Commissione Cultura della Regione Lazio ha appena completato il ciclo di audizioni relative alla proposta di legge regionale per l'istituzione degli ecomusei**, L'iter proseguirà a un livello secondario in altre tre commissioni, presso il Consiglio delle autonomie locali (CAL) e il Consiglio regionale economia e lavoro (CREL).**



La legge del 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” impone una revisione della L.R. 42/97, escludendo la cultura dalle funzioni esercitate dalle province. Attualmente, le amministrazioni provinciali predispongono, sulla base dei programmi formulati dai comuni, singoli e associati, **i piani d'intervento annuali** per lo sviluppo delle strutture e dei servizi culturali.

Tra i criteri di programmazione previsti dalla legge regionale 42/97, quello di grado più alto è il **piano settoriale regionale triennale** (art. 6), che determina i criteri per la selezione degli interventi, le iniziative dirette della Regione, le linee programmatiche per le iniziative degli istituti culturali, le indicazioni per la redazione dei progetti, la previsione finanziaria pluriennale e le modalità di spesa ed erogazione dei contributi. Per la sua importanza, l'art. 7 prevede un iter di approvazione ad alto tasso di democrazia, con diversi passaggi a vari livelli istituzionali.

Art. 7

(Redazione ed approvazione del piano settoriale regionale)

1. La Giunta regionale, dopo aver consultato in un'apposita conferenza programmatica i competenti assessori provinciali e dei comuni capoluogo, i rettori delle università del Lazio, le organizzazioni sindacali rappresentative, nonché quelle dell'imprenditoria, del volontariato e dell'associazionismo a livello regionale, predispone lo schema del piano settoriale regionale di cui all'articolo 6. Per la programmazione relativa al Titolo II, Capo II si avvale del contributo scientifico e propositivo della conferenza di cui all'articolo 16.
2. Lo schema del piano settoriale regionale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Ciascuna provincia, effettuate le consultazioni con gli enti locali interessati e con gli operatori culturali sullo schema del piano settoriale regionale, elabora un documento di osservazioni e di proposte, che approvato dal competente organo, viene inviato alla Giunta regionale entro novanta giorni dalla data di pubblicazione di cui al comma 2.
4. La Giunta regionale, trascorso il termine di cui al comma 3, delibera la proposta di piano settoriale regionale dopo aver valutato le osservazioni e le proposte approvate dalle province, se pervenute entro il termine suddetto.
5. Il Consiglio regionale approva il piano settoriale regionale che, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, costituisce direttiva per le strutture regionali e per i soggetti interessati all'attuazione degli interventi.

Proprio la complessità dell'iter ha fatto sì che l'ultimo piano approvato fosse il **Piano settoriale regionale 2002-2004** (deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2002), mentre l'ultimo tentativo esperito è giunto solo allo stadio di **Schema di piano settoriale regionale 2010-2012** (deliberazione della Giunta regionale n. 958/2009).

Al momento l'Assessorato Cultura e Politiche giovanili ha allo studio un **piano triennale complessivo**, vale a dire non relativo a soli servizi culturali.